



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesanwaltschaft BA
Ministère public de la Confédération MPC
Ministero pubblico della Confederazione MPC
Procura pubblica federala PPF

Estratto della relazione del

Ministero pubblico della Confederazione
sulle attività svolte nel 2009

all'attenzione della
**prima Corte dei reclami penali del Tribunale
penale federale**

I. Introduzione

Durante il 2009 il Ministero pubblico della Confederazione (qui di seguito MPC) si è occupato prevalentemente del compito centrale, ossia la conduzione di procedimenti penali e di procedure di assistenza giudiziaria. Oltre ad avere trattato numerosi piccoli e medi procedimenti, infatti, il MPC ha compiuto grandi passi avanti in alcuni dei più rilevanti e complessi procedimenti.

Nell'anno in esame il MPC ha ulteriormente migliorato la collaborazione con la PGF, segnatamente attraverso una più stretta direzione dei collaboratori specialisti nei singoli procedimenti e, più in generale, mediante la discussione e la pianificazione sia delle risorse che di altre questioni attinenti alla collaborazione, in occasione degli scambi settimanali dello Stato maggiore di gestione delle risorse.

Analogamente agli anni precedenti, le attività del MPC hanno subito le ripercussioni della scarsità di risorse vigente presso la Polizia giudiziaria federale, segnatamente di inquirenti informatici e finanziari. A causa della mancanza d'inquirenti più procedimenti non sono stati condotti o sono stati condotti ma hanno subito dilazioni. In alcuni procedimenti, per proseguire, il MPC ha svolto attività d'indagine che rientrerebbero nei compiti della polizia.

Oltre alle attività operative il MPC ha svolto anche compiti derivanti dall'attuazione delle raccomandazioni emanate nel Rapporto Uster. Su incarico del capo del Dipartimento, MPC e fedpol hanno implementato cinque raccomandazioni emanate mediante la relazione sull'analisi dell'attuazione e delle risorse nell'ambito del progetto *EffVor2*. Nell'anno in esame, il MPC ha terminato la maggior parte dei lavori e implementato la maggior parte delle raccomandazioni.

II. In generale

Gli effettivi del Ministero pubblico della Confederazione

Entro la fine del 2009 il MPC contava complessivamente 127.4 posti ripartiti sulle quattro ubicazioni (Berna, Losanna, Lugano e Zurigo).

Collaborazione internazionale

Anche nel 2009 il MPC, insieme alla Segreteria di Stato dell'economia (seco) e all'Ufficio federale di giustizia (qui di seguito UFG), ha rappresentato la Svizzera in seno al Gruppo di lavoro sulla corruzione dell'OCSE. Accanto ai compiti derivanti dal monitoraggio dei procedimenti in corso nel campo della corruzione internazionale e dalla partecipazione a incontri di procuratori su argomenti specifici, il MPC si è occupato in particolare della seconda fase dell'esame dell'OCSE sull'attuazione di Israele della convenzione sulla lotta alla corruzione. Due rappresentanti del MPC e un rappresentante dell'Amministrazione federale delle contribuzioni hanno contribuito, insieme ad addetti al perseguimento penale canadesi all'esame quali esperti. La collaborazione continua del MPC in seno agli organi dell'OCSE è notevolmente apprezzata da quest'ultima e ha un'importanza che non va sottovalutata, specialmente per quanto riguarda la percezione della Svizzera per Stati terzi.

Il MPC ha partecipato anche nel 2009 in modo proficuo per le proprie attività alle reti internazionali quali il *Corruption Hunters Network* della *Norwegian Agency for Development Cooperation (NORAD)*. Si noti inoltre in particolare il beneficio duraturo che vari procedimenti penali federali hanno tratto dall'eccellente collaborazione con Eurojust.

Nel novembre del 2009, il Procuratore generale della Confederazione partecipò al seminario su questioni penali inerenti alla protezione dello Stato, tenuto a Berlino dalla Procuratrice generale tedesca, al quale hanno partecipato i procuratori generali dei Länder e gli omologhi delle procure generali estere.

In occasione della visita di lavoro di una delegazione del Primo procuratore del Principato del Liechtenstein dott. Wallner, si è ripetuto l'ormai tradizionale vivo scambio sulle questioni tecniche. La visita di lavoro presso il MPC del Capo della procura anticorruzione recentemente istituita a Vienna dott. Geyer, ha consentito senz'altro di gettare buone basi per la collaborazione futura con l'Austria nel campo della lotta alla corruzione.

Una pietra miliare per l'attività di assistenza giudiziaria del MPC è stata l'entrata in vigore del trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica federativa del Brasile del 12 maggio 2004 (RS 0.351.919.81), che d'ora in poi faciliterà l'intensa collaborazione.

III. Attività operative

1. Statistica

	Numero assoluto	%
Totale delle inchieste e delle procedure di assistenza giudiziaria in corso il 31.12.09	426	100.00
Inchieste	221	51.88
Pratiche di massa	58	13.61
Procedure di assistenza giudiziaria	147	34.51

Procedimenti penali in corso*	221	
Criminalità organizzata	40	
Riciclaggio di denaro	143	
Corruzione	22	
Terrorismo e finanziamento del terrorismo	4	
Criminalità economica in senso stretto	39	
Protezione dello Stato e reati speciali	32	

* Le categorie di reati possono essere contabilizzate più volte

Totale degli accertamenti in corso il 31.12.09 sotto la direzione del MPC	57	100.00
Inchieste	44	77.19
Procedure di assistenza giudiziarie	13	22.81

Totale delle inchieste e delle procedure di assistenza giudiziaria avviate nel 2009	5623	100.00
Inchieste	98	1.74
Pratiche di massa	5393	95.91
Procedure di assistenza giudiziaria	132	2.35

Totale delle inchieste e delle procedure di assistenza giudiziaria evase nel 2009	5678	100.00
Inchieste	105	1.85
Pratiche di massa	5438	95.77
Procedure di assistenza giudiziaria	135	2.38

Totale dei procedimenti trasmessi all'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGIF) nel 2009	14
Totale dei procedimenti trasmessi all'UGIF nel 2008	10
Totale dei procedimenti trasmessi all'UGIF nel 2007	19
Totale dei procedimenti trasmessi all'UGIF nel 2006	28

Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'UGIF il 31.12.2009	38
Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'UGIF il 31.12.2008	43
Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'UGIF il 31.12.2007	52
Totale delle istruzioni preparatorie in corso presso l'UGIF il 31.12.2006	62

Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2009	12*
Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2008	16
Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2007	20
Totale degli atti d'accusa trasmessi al Tribunale penale federale nel 2006	19

* accusa contro complessivamente 32 persone in un totale di 12 procedimenti

Persone arrestate nel 2009	14
Persone arrestate nel 2009 liberate lo stesso anno	13

Nel 2009 il MPC ha presentato complessivamente sette istanze di assunzione del procedimento a Stati terzi, di cui quattro sono state accolte. Nell'anno in esame, Stati terzi hanno accolto tre domande di assunzione del procedimento presentate dal MPC negli scorsi anni.

Sulla base del principio della reciprocità, anche il MPC riprende inchieste da Stati terzi. Assunzioni e trasmissioni dei procedimenti hanno spesso luogo nei casi in cui vi sono inchieste in corso in entrambi i Paesi e, quindi, rogatorie attive e passive.

2. Argomenti prescelti

Condanna per gravi infrazioni alla Legge sugli stupefacenti commesse da un'organizzazione criminale

In seguito alla conclusione dell'istruzione preparatoria, il MPC ha promosso l'accusa contro due esponenti di un raggruppamento prevalentemente di origine albanese per gravi infrazioni alla Legge sugli stupefacenti commesse da un'organizzazione criminale. Il gruppo ha agito principalmente dall'Italia nell'ambito di un traffico internazionale di oltre una decina di chilogrammi di eroina. Due interventi eseguiti in Svizzera nell'arco di diciassette giorni, avevano permesso di rinvenire circa ventisette chilogrammi di eroina di evidente buona qualità. Con le decisioni dell'8 settembre 2009 (SK.2009.9) e del 16 dicembre 2009 (SK.2009.23) il TPF ha condannato gli accusati per gravi infrazioni alla Legge sugli stupefacenti a pene detentive di quattro anni e mezzo e di cinque anni. Il TPF e il MPC hanno quindi portato a termine due procedimenti complessi e a forte intreccio internazionale, con esito tempestivo e, secondo il MPC, con successo.

Condanna per ripetuta amministrazione infedele e ripetuta complicità in amministrazione infedele e riciclaggio di denaro

Il 26 gennaio 2009 il Tribunale penale federale ha condannato due cittadini italiani a una pena detentiva di 18 mesi con la condizionale rispettivamente a una pena di 720 ore di lavoro di pubblica utilità da espiare a valere quale pena complementare a pene già precedentemente comminategli in Italia. Le condanne sono state pronunciate per ripetuta amministrazione infedele rispettivamente per ripetuta complicità in amministrazione infedele e riciclaggio di denaro. L'amministrazione infedele perpetrata si inseriva nel contesto della fornitura di un aereo civile da parte di una società canadese alla società italiana danneggiata. Il Tribunale penale federale ha inoltre condannato i due imputati a risarcire alla parte civile la somma complessiva di USD 1'752'000, perlopiù già posti sotto sequestro dal MPC in Svizzera e all'estero durante le indagini preliminari. Il procedimento è stato avviato nel mese di gennaio 2004 nel quadro di quelli aperti e condotti in Svizzera in relazione al crack ed al fallimento, pronunciato nel mese di dicembre 2003, di un noto gruppo agroalimentare italiano.

Caso Mobutu

Il 23 gennaio 2009, la Repubblica democratica del Congo (RDC) ha avviato presso il MPC un'azione penale nei confronti dell'organizzazione criminale Mobutu. Nell'azione penale, Joseph Désiré MOBUTU Sese Seko, capo di Stato dello Zaire dal 24 novembre 1965 al 17 maggio 1997, è stato in sostanza accusato di aver sistematicamente depredato le risorse dello Stato, con la complicità della sua cerchia di persone, e di aver contribuito a commettere reati di omicidio, assassinio, lesioni gravi, abbandono, esposizione a pericolo della vita altrui, aggressione, appropriazione indebita aggravata, furto, rapina, truffa, estorsione, amministrazione infedeltà aggravata, sequestro di persona e rapimento, violenza carnale, falsità in documenti, alto tradimento, riciclaggio di denaro aggravato commesso da un membro di un'organizzazione criminale, abuso di autorità, infedeltà nella gestione pubblica, corruzione passiva e gravi violazioni dell'articolo 3 comune delle Convenzioni di Ginevra (art. 109 CPM) e traffico d'armi.

Dal 1997 l'UFG aveva bloccato vari milioni di franchi svizzeri su conti riconducibili a Mobutu in esecuzione a una domanda di assistenza giudiziaria della RDC. Inoltre, il 17 maggio 1997 il Consiglio federale ordinò il blocco degli averi della famiglia Mobutu e l'obbligo di dichiarazione al Dipartimento federale delle finanze. Nel dicembre 2003, l'UFG ha respinto la domanda di assistenza giudiziaria e dissequestrato i conti. I conti bancari sono stati mantenuti bloccati sulla base della decisione del Consiglio federale, la cui data di scadenza è stata prorogata a più riprese.

In una decisione emessa il 20 aprile 2009, il MPC ha deciso di non aprire un procedimento penale dopo aver constatato che, nonostante vi fossero gli estremi del riciclaggio di denaro e di un'organizzazione criminale, i fatti erano ormai prescritti. Non è stato inoltre possibile stabilire che gli autori dei reati avrebbero agito sul suolo svizzero e così fondare la giurisdizione svizzera. Nell'estate del 2009, allo scadere dell'ultima proroga dell'ordine del Consiglio federale, i fondi sono stati restituiti agli aventi diritto.

Condanna per messa in circolazione di monete false e truffa

Il mese di febbraio del 2009 il TPF ha condannato in contumacia un cittadino marocchino domiciliato in Italia sotto una falsa identità e un cittadino libanese soggiornante illegalmente in Svizzera per importazione e messa in circolazione di monete false e truffa a una pena detentiva di quindici mesi ciascuno con la condizionale. Il TPF, quindi, ha dato seguito alla requisitoria del MPC sulla misura della pena. Ha però concesso la condizionale, contrariamente a quanto chiesto dal MPC. Le due persone condannate non hanno impugnato la condanna. Erano stati in carcere preventivo da dicembre del 2007 a settembre del 2008 e liberati spontaneamente dal TPF. Infine, tenuto conto del loro statuto, sono stati messi in detenzione amministrativa per un breve periodo precedente l'espulsione. I fatti per cui sono stati condannati sono due importazioni di monete false di ottima qualità acquisite a Milano a fine novembre 2007 per un totale pari a quasi EUR 40'000 e messe in circolazione in due fasi, dapprima nel Canton Vaud e nel Canton Friburgo a titolo di prova, poi nel *Val de Bagne* nel Canton Vallese in seguito a una seconda importazione. I falsi euro sono presumibilmente stati fabbricati al sud dell'Italia da un'organizzazione criminale locale che dispone di stampanti industriali.

IV. Previsioni

Nel 2010 il Ministero pubblico della Confederazione si concentrerà, oltre che sulla conduzione di procedimenti, soprattutto sui lavori preparatori all'entrata in vigore del Codice di procedura penale e all'integrazione degli effettivi dell'UGIF.

Per preparare i collaboratori di tutte le divisioni e a tutti i livelli all'entrata in vigore del CPP il 1° gennaio 2011, nel 2010 avranno luogo vari eventi e seminari di formazione interni. L'accento è posto sull'argomento del codice di procedura penale anche per quanto riguarda la frequenza di eventi di formazione continua esterni al MPC.

Nel 2009 il Consiglio federale ha dato inizio a un nuovo Programma di sgravio (Programma di consolidamento per gli anni 2011-2013) che colpisce anche il MPC, il quale in un primo tempo non è toccato da risparmi nell'ambito del personale, poiché una riduzione degli effettivi avrebbe ripercussioni dirette sui procedimenti. Nel 2010 il MPC continuerà ad adoperarsi affinché non si proceda a tagli di personale presso le autorità preposte al perseguimento penale, perché anche in futuro possa adempiere il mandato conferitogli dalla legge.

Ministero pubblico della Confederazione MPC

Dott. Erwin Beyeler
Procuratore generale della Confederazione